

casa si farãno pozzi ò acquedutti, ouero qualche acqua ò humore bagnera, iui fa mestiero che siano aperture, ac cioche u'entri l'aria, che gli humidi uapori del pauimento secchi, & il uento soffiãdo gli cacci. Habbiamo sin' ad hora de i lineamenti, de gli edificij, che à tutta l'opera s'appartẽgono brieuemẽte detto notando di ciascuna cosa, diche haßi à parlare la generatione. Hora de l'opera, e de la fabrica de gli edificij habbiamo à trattare, e prima de la materia, e di quelle cose che ad apprestare la materia sono bisognuoli.

IL SECONDO LIBRO
DI LEON BATTISTA DE GLI
ALBERTI FIORENTINO
de l'Architettura, oue de la materia trattaßi.

Nõ si debbe scioccamẽte dar principio ad edificare, ma prima fa mestiero quale e di che grãdezza debbi esser la fabrica uolgere cõ l'animo. Dopoi fatto nõ solamente il disegno ò la pittura, ma composto con tauolette ò altra cosa un modello di tutta l'opera e di ciascuna parte le misure, co'l cõsiglio di esperti huomini, debbonßi esaminare, affine che poi fatta l'opera, nõ te ne penti. Cap. 1.



DA RMI che niuno si debba scioccamẽte porre à spendere ne l'edificare per molte ragioni, e massimamente per nõ macchiare l'honore e buona fama. Per che si come l'opera bene condotta, tut=
d 2 ti quelli